



Sono presenti:

Componenti		Presente	Non Convocato	Assente
<i>Delegato per la Qualità</i>	Prof. Alessandro GASPARETTO	X		
<i>Delegato alla Didattica</i>	Prof.ssa Fabiana FUSCO			X
<i>Delegato alla Ricerca</i>	Prof. Roberto PINTON		X	
<i>Componenti</i>	Prof. Stefano COMINO	X		
	Prof. aggr. Lauro SNIDARO			X
	Prof.ssa Alvisa PALESE	X		
	Prof. aggr. Andrea GUARAN			X
	Dott. Mauro VOLPONI	X		
	Dott.ssa Sandra SALVADOR	X		
	Dott.ssa Cristina ZANNIER	X		
	Dott.ssa Michela BONAN	X		
	Sig. Renzo SHTYLLA			X

Coordina i lavori il prof. Gasparetto Alessandro.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Analisi delle Linee Guida e relativi adempimenti per l'Accreditamento periodico sulla base della riunione formativa del 2 luglio presso Fondazione CRUI
3. Pianificazione attività future
4. Riesame Annuale: report mensile dei CdS sulle Azioni Correttive
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il prof. Gasparetto informa che il 25 giugno 2015, l'ANVUR ha pubblicato l'elenco dei candidati idonei "Esperti disciplinari per la valutazione dei Corsi di studio". Tra gli esperti idonei, sono stati designati anche alcuni docenti dell'Ateneo di Udine, tra cui anche alcuni componenti del PQ. I docenti idonei sono i seguenti:

prof.ssa Palese Alvisa, prof. Snidaro Lauro, prof. Guaran Andrea, prof.ssa Fusco Fabiana, prof. Pucillo Carlo Ennio Michele, prof.ssa Maifreni Michela.

Il prof. Gasparetto annuncia che ha concordato con il Delegato per la Ricerca di definire la Politica della Qualità della Ricerca da proporre agli OdG dell'Ateneo. A tal fine richiede ai componenti del PQ il loro contributo per esaminare, in tempi brevi, altri documenti simili di altri atenei e il piano strategico dell'Ateneo di Udine, che sarà divulgato ai componenti dalla dott.ssa Salvador.

Relativamente allo svolgimento delle visite di CdS, si riferisce che il più recente audit si è svolto ai Corsi L e LM di Viteicoltura e che nella giornata successiva, si svolgerà l'audit a Giurisprudenza.

Il prof. Gasparetto riferisce dell'audit svolto dal Nucleo di Valutazione di TS al corso interateneo con Trieste LM di



Studi storici, a cui hanno partecipato anche il dott. Volponi per il PQ di Udine e il prof. Fabio Vendruscolo per il NdV di Udine, in cui è emerso chiaramente che la componente studentesca è direttamente interpellata in quanto oltre ad essere sentita la Commissione Paritetica, ad una parte dell'audit hanno partecipato gli studenti appositamente invitati.

La prof.ssa Alvisa Palese richiede che la visita ai CdS di Infermieristica, venga svolta nella settimana dal 5 al 9 ottobre e informa che in preparazione di ciò ma anche delle future visite ispettive delle CEV, ha riunito il polo medico, nelle figure dei responsabili delle attività formative professionalizzanti dei CdS, la responsabile del polo, i segretari, i responsabili delle attività professionalizzanti, per esaminare insieme le singole voci delle check-list che saranno utilizzate dalle CEV, per individuare i gaps e le azioni da mettere in atto, dove possibile in adeguamento alle Linee guida di Accredimento Periodico.

Entra il dott. Volponi.

In merito all'aggiornamento da parte dei CdS sulle consultazioni con il mondo del lavoro, si ritiene di verificare nel mese di ottobre, con la Delegata per la didattica quali indicazioni dare ai CdS in preparazione degli ordinamenti didattici per l'offerta formativa a.a.16-17. Tuttavia si precisa che per "consultazione del mondo del lavoro" si intendono anche i documenti ad indirizzo europeo o sovranazionale che guidano nelle scelte curriculari.

In merito al ruolo delle Commissioni Paritetiche, il prof. Gasparetto annuncia che dopo la pausa estiva, con la ripresa dei lavori, presumibilmente per ottobre, il PQ dovrà tenere una riunione sull'argomento per chiarire il loro ruolo. Raccomanda di visionare quelle diffuse al PQ e di mandare le proprie indicazioni. Per i Corsi di Laurea interateneo, il dott. Volponi includerà una specifica annotazione (come FAQ).

2. Analisi delle Linee Guida e relativi adempimenti per l'Accreditamento periodico

Il prof. Gasparetto riferisce che in data 2 luglio ha partecipato, insieme al dott. Volponi, al seminario organizzato a Roma, dalla CRUI relativamente alle Procedure di Accredimento Periodico, tenuto dal prof. Massimo Tronci. Del seminario, riporta i punti salienti di seguito descritti.

L'Accreditamento periodico viene conseguito dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'Accreditamento Iniziale e quelli per l'AQ (allegati A, B e C) e tiene conto dei risultati derivanti dall'applicazione degli indicatori previsti per la valutazione periodica, quindi nel caso in cui i requisiti per l'Accreditamento iniziale permangano.

Per quanto riguarda i CdS presi a campione, essi saranno il 10% dei CdS (arrotondato all'unità in difetto) con un minimo di 9 CdS, la metà (arrotondata per eccesso) è a scelta dell'Ateneo e la parte restante è a scelta dell'ANVUR.

Per quanto riguarda la ricerca, sarà selezionato un campione significativo di Dipartimenti (10% con un minimo di 5) per verificare come esercitano le loro responsabilità nell'ambito della ricerca scientifica, del trasferimento tecnologico e/o dei servizi al territorio.

Le visite agli Atenei e ai CdS si articolano in tre fasi:

- esame a distanza;
- visita in loco
- stesura del rapporto della CEV.

I requisiti verificati sono:

AQ 1 – L'ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità delle formazioni;

AQ 2 -L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS;

AQ 3 - L'Ateneo chiede ai CdS di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore;

AQ 4 - L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca;

Questi primi 4 requisiti sono requisiti di Ateneo.



AQ 5 – Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo

AQ 6 – Valutazione della ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità

AQ 7 – La sostenibilità della didattica.

La dott.ssa C. Zannier interviene per confermare che l'indice DID (quantità massima di didattica assistita erogabile a livello di sede) è buono per noi e ben posizionato rispetto ad altri Atenei.

L'esame a distanza prevede che le CEV svolgano un esame della documentazione messa a disposizione dell'Ateneo. Ciò conferma se l'Ateneo è pronto alla visita, in caso contrario le CEV non vengono.

La base documentale di riferimento per valutare il soddisfacimento dei Requisiti AQ 1-2-3-4-5-6-7 si divide in:

- documenti già disponibili nei sistemi informativi nazionali; documenti formali predisposti dall'Ateneo per la programmazione e la gestione, per il Sistema di Assicurazione Qualità per la gestione del CdS e della Qualità della formazione; per la gestione del Dipartimento e della Qualità della Ricerca

Il proposito del punto indicato sopra è fondamentale la rintracciabilità di tali documenti nella pratica routinaria dell'Ateneo, ma soprattutto la loro accessibilità "on line" in quanto documenti "residenti" nei siti istituzionali come documentazione permanente o in via eccezionale e motivata perché caricati in previsione della visita in una cartella informatica preventivamente indicata da ANVUR.

Il dott. Volponi propone una ricognizione della documentazione sopraelencata che potrebbe essere messa a disposizione dell'Ateneo e delle visite CEV.

La prof.ssa A. Palese cita a tal proposito i verbali dove sono riportati resoconti degli argomenti legati al Sistema di Qualità e che nell'incontro con il Polo medico di cui sopra, i colleghi Manager didattici e la responsabile del Polo Medico hanno convenuto sull'esigenza di standardizzare l'informazione da documentare con un format comune. La dott.ssa Bonan riferisce che in una imminente riunione con i Manager Didattici, verrà chiesto di introdurre una voce specifica (Sistema di Assicurazione della Qualità) nei verbali dei Consigli dei CdS, in modo da agevolare, anche sui verbali, l'eventuale ricerca di informazioni a tal proposito.

I documenti formali predisposti dall'Ateneo per la programmazione e la gestione ad esempio sono:

- piano strategico;
- programmazione triennale;
- piano della performance;
- documenti descrittivi dell'Organizzazione dell'Ateneo;
- delibere degli organi di governo;
- circolari e linee guida;
- resoconti e informative presentati agli organi di governo e/o resi pubblici;
- politiche della Qualità di Ateneo;
- documenti descrittivi dei processi di assicurazione qualità di Ateneo;
- manuale della qualità;
- Procedura per la Qualità (gestione documentale, AQ della Didattica, AQ della ricerca, Rilevazione Opinione studenti).

I documenti di Assicurazione Qualità ad esempio sono:

Linee guida di Ateneo per la compilazione della Scheda SUA CdS;
Linee Guida di Ateneo per la compilazione della Scheda SUA RD;
Linee guida di Ateneo per il Riesame Annuale dei CdS;
Linee Guida di Ateneo per il Riesame ciclico dei CdS.

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Dipartimento ad esempio sono:

- Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Dipartimento;
- Documenti descrittivi dei processi di Assicurazione di Qualità di Dipartimento;
- Politiche della Qualità di Dipartimento (Didattica, Ricerca, Terza Missione);
- Scheda Unica Annuale della Ricerca di Dipartimento;
- Riesame della Ricerca di Dipartimento
- Verbali di Giunta e/o Consiglio di Dipartimento contenenti discussioni in merito a processi AQ del Dipartimento, Attività della Commissione Paritetica Docenti – Studenti, della Commissione AQ di



Dipartimento, definizione degli obiettivi di Ricerca, Attività di Riesame della Ricerca, Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi, monitoraggio stato di avanzamento delle azioni correttive.

I documenti di Assicurazione Qualità a livello del Corso di Studio ad esempio sono:

- Documenti descrittivi dell'organizzazione di CdS;
- Documenti descrittivi dei processi di Assicurazione Qualità di CdS.
- Scheda Unica Annuale di CdS;
- Rapporti di Riesame annuale;
- Rapporti di Riesame Ciclico.
- Verbali di Consiglio di Corso di Studio contenenti discussioni in merito ai processi di AQ del CdS, Attività della Commissione Paritetica Docenti-studenti, attività delle Commissioni AQ, Ricognizione della domanda di formazione, progettazione dell'offerta didattica, analisi delle opinioni studenti, attività di riesame e definizione delle azioni correttive, monitoraggio stato di avanzamento delle azioni correttive.

Le Commissioni degli Esperti per la Valutazione (CEV) sono nominate dall'ANVUR, individuando i componenti nell'Albo degli Esperti per la valutazione nelle sezioni:

- Esperti di sistema;
- Esperti disciplinari,
- Studenti che hanno partecipato all'apposita selezione.

Il Presidente della CEV è individuato tra gli esperti di sistema.

Seguono alcune indicazioni relativamente alle visite in loco.

La visita *in loco* va a determinare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ e a comprendere in che misura, quanto delineato nella documentazione, sia realizzato in concreto, noto e condiviso dai diversi attori del Sistema di AQ.

L'obiettivo della verifica è quindi quello di verificare la coerenza dell'organizzazione e della gestione operativa del sistema di AQ con quanto disegnato e rappresentato nei documenti.

Il programma standard prevede la seguente agenda:

incontro iniziale con i vertici dell'Ateneo, analisi AQ per la verifica dei requisiti di sede da parte degli Esperti di Sistema, visite al campione selezionato di Corsi di studio per la verifica dei requisiti di CdS (AQ 5) da parte degli esperti disciplinari, riunioni di allineamento delle CEV, incontro conclusivo in cui il presidente CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita senza anticipare l'esito complessivo di competenza ANVUR.

La CEV, attraverso il suo Presidente, ha facoltà di chiedere la presenza agli incontri programmati dei soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.

Il Rettore, il Direttore Generale e il Coordinatore del Presidio hanno facoltà di invitare all'incontro iniziale soggetti coinvolti nel sistema di AQ.

IL coordinatore del Presidio assiste agli incontri dedicati all'accREDITAMENTO istituzionale, ad eccezione dell'incontro con il NdV e all'incontro conclusivo.

Il coordinatore della CEV è il punto di contatto tra la CEV e l'Ateneo.

Le visite ai CdS si svolgono nei luoghi dove è erogata la didattica dei Corsi di Studio.

Sono previsti incontri con gli studenti e con i portatori di interessi a cui non assiste alcun interno all'Ateneo.

La CEV garantisce uno spazio per incontrare qualunque soggetto interessato che abbia chiesto di incontrarla.

La CEV compila il quaderno della visita contenente le osservazioni raccolte sia durante l'esame a distanza, sia durante la visita.

Prima di presentare il Rapporto all'ANVUR, il coordinatore della CEV trasmette la prima versione del Rapporto e il Quaderno, all'Ateneo.

L'Ateneo ha due settimane di tempo per presentare le proprie eventuali controdeduzioni, relativamente a elementi fattuali che non corrispondano alla realtà descritta nel Rapporto.

Alcune osservazioni sul Giudizio Finale sul CdS di seguito.

Il giudizio può essere Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato.

Nel caso di un giudizio di accREDITAMENTO condizionato, la CEV propone all'ANVUR un tempo massimo in cui il CdS deve superare le criticità identificate.

Se dopo tale tempo, le criticità permangono, il CdS verrà proposto per il "Non AccREDITAMENTO".



Dopo la definizione del giudizio relativo anche alla sede, si compone il risultato dell'Accreditamento Periodico nelle seguenti possibili fasce:

- C, Accreditamento Periodico condizionato, per cui il risultato degli indicatori di VP viene moltiplicato per un fattore inferiore a 1;
- B, Accreditamento Periodico soddisfacente, per cui il risultato degli indicatori di VP viene moltiplicato per un fattore superiore a 1;
- A, Accreditamento Periodico pienamente positivo, per cui il risultato degli indicatori di VP viene moltiplicato per un fattore superiore a 1.

Va da sè che il risultato dell'Accreditamento Periodico influenza l'FFO, anche se non è ancora stato pubblicato un D.M. in merito.

Il prof. Gasparetto annuncia che tra i documenti messi a disposizione per la consultazione dei componenti del PQ, vi è anche un estratto dal verbale del CdA dell'Università degli studi di Perugia, datato il 25 febbraio 2015, dove si riporta la situazione relativa al rapporto preliminare della CEV successivo alla visita.

3. Pianificazione attività future

Le attività che coinvolgono il PQ nei prossimi mesi, prevedono:

- lo svolgimento delle visite ai CdS e una definizione anche del ruolo del NdV in tale attività;
- un'opera di sensibilizzazione delle Commissioni Paritetiche tramite la definizione del documento di Ateneo delle Linee guida;
- la predisposizione della Politica della Qualità della Ricerca;
- un'opera di analisi delle risultanze delle SUA RD;
- un'importante e massiccia opera di sensibilizzazione degli OdG, dei vertici accademici a tutte le attività di pertinenza da mettere in atto in vista dell'Accreditamento Periodico, a tal proposito sarebbe importante che il PQ organizzasse un incontro con i Coordinatori dei CdS;
- attività di supporto a tutte le procedure continuative e periodiche (SUA CdS, Rapporto di Riesame, Relazioni Commissioni Paritetiche).

4. Riesame Annuale: report mensile dei CdS sulle Azioni Correttive

La dott.ssa Bonan annuncia l'esigenza dell'introduzione di un report dei CdS, relativo all'avanzamento delle azioni correttive stabilite nei Riesami, prospettando la possibilità che si possa richiedere mensilmente un aggiornamento ai CdS sulle azioni svolte fino a quel momento.

Tale situazione potrebbe essere rappresentata in alcuni report da diffondere in Ateneo, dove sarebbero riportate le azioni di miglioramento concretamente realizzate dai CdS, con una descrizione sommaria (tipo notizia, news). Questo potrebbe ottenere l'effetto di far conoscere il Sistema di Qualità in Ateneo e anche un coinvolgimento degli studenti nella vita del CdS o nel Sistema di Qualità.

Il prof. Gasparetto, esprime preferenza per una frequenza più bassa, come ad esempio 3 mesi ed inoltre indica che devono essere chiare le responsabilità relative all'aggiornamento sulla situazione delle Azioni correttive, che sono della CAQ (il cui coordinatore è il coordinatore del CdS stesso) e vanno poi ratificate dal Consiglio del Corso di Studio.

La dott.ssa Bonan riferisce che le AC ripetute nei Riesami dei CdS, dovranno diventare Procedure di Qualità del CdS, per il quale il Presidio della Qualità fornirà un format.

In seguito la dott.ssa Bonan illustra le attività che sono state svolte sulle informazioni ricavate dal Rapporto di Riesame 2015.

Innanzitutto è stato svolto un lavoro di verifica e di integrazione delle attuali voci della legenda che



rappresentano le categorie e sottocategorie di obiettivi.

Quest'anno è stata introdotta la categoria della Programmazione, proveniente dalla sottocategoria programmazione della Didattica, la sottocategoria GEST Dida è confluita in DIDA Gest.

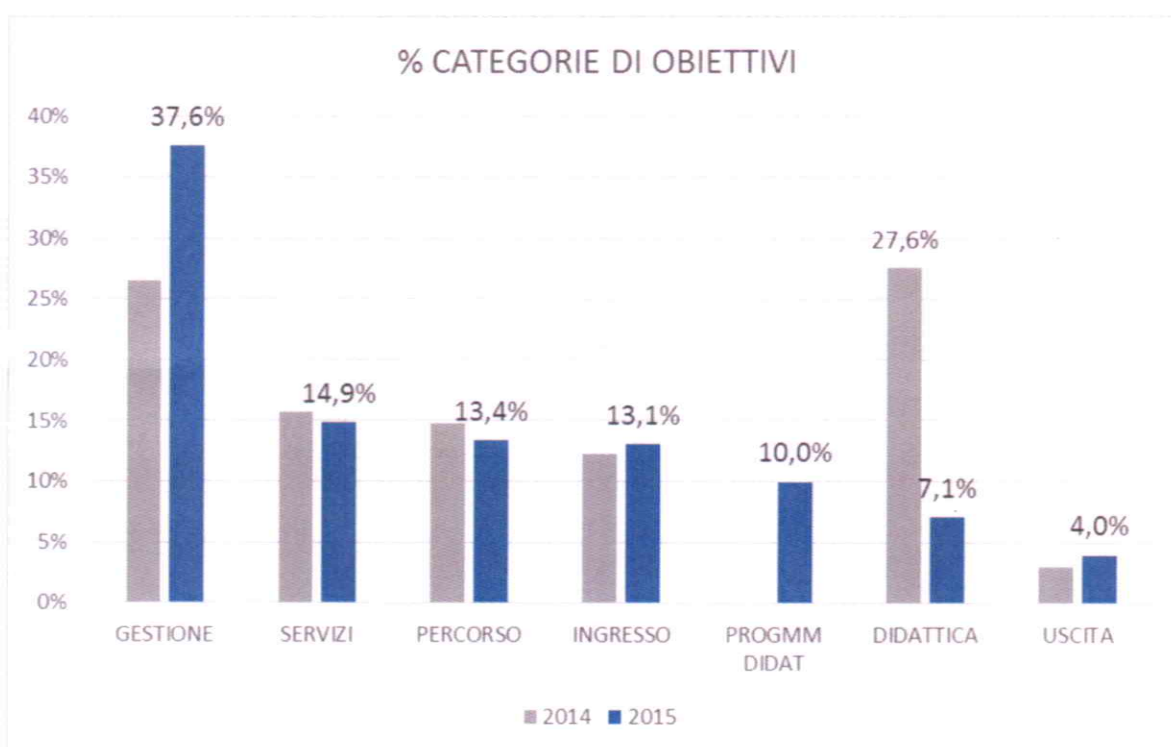
Di seguito le risultanze.

I Corsi di Studio, nel contesto dello svolgimento del Rapporto di Riesame, hanno condotto un'autovalutazione, conclusasi il 31 gennaio 2015, che ha comportato una definizione di obiettivi di miglioramento in base alle criticità e ai punti di forza.

Sulla base di ciò, i CdS hanno stabilito in tutto 1104 azioni correttive di miglioramento, di cui 555 derivanti dagli anni precedenti e 549 stabilite a gennaio 2015.

In seguito vengono dettagliate le statistiche relative agli obiettivi di miglioramento correlate alle azioni.

Grafico 1: Categorie di obiettivi di miglioramento in percentuale, 2015 vs 2014



Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Dal grafico relativo alle categorie degli obiettivi di miglioramento dei CdS, emerge che per l'anno 2015, sono stati scelti obiettivi:

- in prevalenza (il 37,6%), relativi alla gestione del CdS che possono riguardare gli aspetti di didattica (es. orari, appelli), di internazionalizzazione (es. nuove convenzioni, monitoraggi su banche dati), qualità (es. partecipazione studenti alla gestione del CdS); risorse, territorio (es. implementare sinergie con mondo del lavoro per convenzioni tirocini-promozione figura professionale);
- per circa il 15% relativi ai servizi che possono riguardare la comunicazione (es. comunicazione agli studenti tramite il sito web), le infrastrutture (es. miglioramento stato aule, attribuzione nuovi spazi), il diritto allo studio, i servizi interateneo (es. utilizzo delle stesse procedure amministrative), le biblioteche;
- per un complessivo 30% circa obiettivi relativi alle fasi di ingresso, percorso e uscita che hanno, tra le voci in comune, l'orientamento e la regolarità del percorso;
- per circa il 10% relativi alla programmazione della didattica (es. revisione test di ingresso, modifica dell'esame di laurea, coerenza tra obiettivi formativi e insegnamenti, verifica sovrapposizione programmi



insegnamenti);

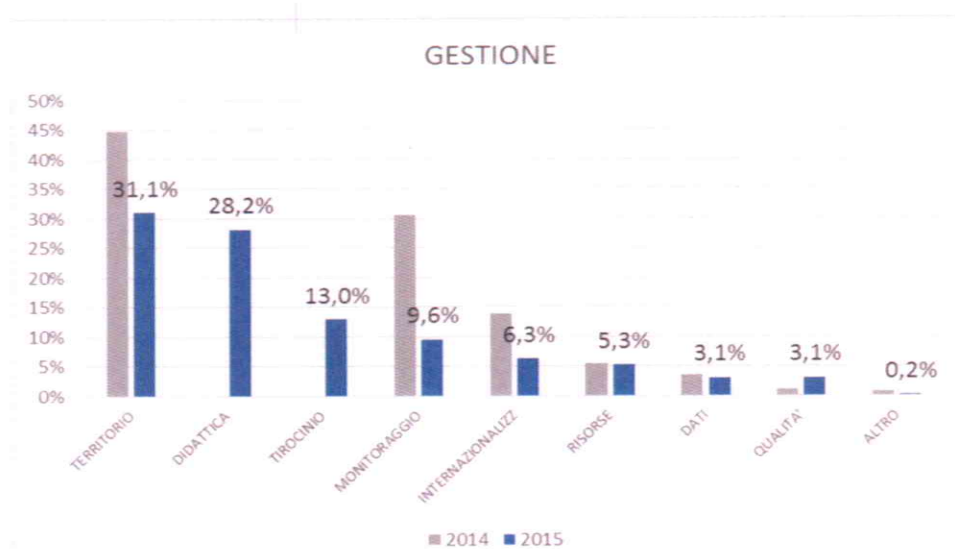
- per il 7,1% relativi alla didattica (es. didattica "integrata" con seminari o con incremento ore di laboratori, didattica erogata in inglese, materiali relativi alla didattica accessibili su supporto informatico, etc.).

Rispetto all'anno 2014, si nota che la voce di:

- "Gestione" è aumentata dal 26,6% al 37,6%, questo è dovuto ad una ricalibrazione della definizione delle categorie per cui la categoria della "Didattica gestione" è confluita in "Gestione didattica". In realtà ciò fa emergere come la "gestione dei CdS" sia un aspetto di rilievo che assorbe l'attenzione e le risorse dell'Ateneo;
- "Didattica" è diminuita dal 27,6% al 7,1% sia per la ragione sopradescritta ma anche perché, nella ricalibrazione delle categorie, si è deciso di dedicare alla voce "Didattica programmazione" una categoria a sè: "Programmazione";
- "Programmazione" è una nuova introduzione rispetto all'anno scorso. Il fatto di aver creato questa categoria dedicata (proveniente da Didattica programmazione) vuole riflettere le tendenze mostrate dall'ANVUR in merito all'attenzione sulla programmazione dell'offerta formativa come si evince dallo spazio dato alla programmazione nelle SUA CdS e anche dalle *check-list* di verifica dei CdS nelle Linee guida di Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS.



Grafico 2: Sottocategorie degli obiettivi di GESTIONE in percentuale, 2015 vs 2014



Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di GESTIONE

CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
GEST	DATI	ottenere dati attendibili, puntuali
GEST	DIDA	miglior distribuzione orari, appelli d'esame - allineamento dei moduli complementari con insegnamento relativo - definizione dei criteri per insegnamenti complementari - miglioramento interazione docente-studente
GEST	INTZ	stringere nuove convenzioni internazionali o creare i presupposti per l'internazionalizzazione dei corsi
GEST	MNTR	necessità monitoraggi ulteriori o di implementazione di nuovi strumenti di monitoraggio o banche dati
GEST	QUAL	Promuovere la partecipazione degli studenti alla gestione del Corso - Sensibilizzare i docenti in merito all'utilità del processo di AQ - Recepimento osservazioni della commissione paritetica
GEST	RSRS	ottenere una miglior gestione o attribuzione fondi/risorse/docenti
GEST	TERT	implementazione, perfezionamento di sinergie con soggetti del lavoro e delle professioni anche a scopo tirocinio, a scopo di indagine per conoscere meglio le figure professionali, a scopo di promozione della professione, per seminari integrativi, per avvio di sinergie di altro tipo
GEST	TRCN	agevolare l'accesso ai tirocini - strutturare l'offerta e la valutazione dei tirocini - incremento della fruizione di tirocini pre-laurea in azienda - rivalutare l'attività di tirocinio; Verifica e monitoraggio tirocini - costituzione di una Commissione di tirocinio - valutazione della qualità dei tirocini attivati presso le aziende - valutazione dei tirocini tramite questionari - etc.
GEST	ALTR	altro (promuovere la conoscenza dei processi di Assicurazione Qualità - regolamentare i viaggi di studio extra moenia)

Nella legenda, rispetto all'anno scorso, sono stati introdotti i nuovi "tipo": DIDA, QUAL, TRCN.

La voce REAG (misura della reazione del CdS rispetto alle dinamiche della qualità) è stata assorbita da QUAL, dove sono comprese anche le voci relative al coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS.

Come l'anno scorso, la voce più rilevante riguarda il territorio che rappresenta il forte impegno, inteso dai CdS, nelle interazioni con il territorio per la stipula di convenzioni di tirocinio, per promuovere le figure dei laureati e altro.

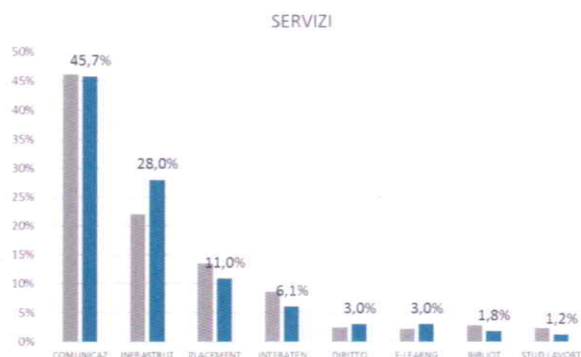
La voce "gestione didattica", la seconda per importanza con il 28,2%, include anche l'aspetto dell'interazione docenti-studenti.

Va rilevata la voce QUAL, per quanto numericamente poco significativa, perché sarebbe una voce da rafforzare



negli anni, visto che include anche il coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS e anche del Sistema di Assicurazione di Qualità del CdS.

Grafico 3: Sottocategorie degli obiettivi di SERVIZI in percentuale, 2015 vs 2014



Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di SERVIZI

CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
SERV	BIBL	aumentare nr riviste consultabili nelle biblioteche - miglioramento servizi bibl. - incontri di divulgazione sulle risorse elettroniche
SERV	COMN	migliorare la comunicazione a studenti tramite il sito - migliorare la tempestività della pubblicazione notizie sito - miglioramento e promozione dell'utilizzo del servizio mailing spes - divulgazione risultati in incontri con docenti
SERV	DRTT	migliorare il servizio diritto allo studio - prevedere meccanismi di rimborso per attività didattiche di tirocinio
SERV	INFR	attribuzione nuovi spazi, miglioramento stato aule, logistica aule, potenziamento rete wi-fi, adeguamento laboratori didattici
SERV	ITRA	migliorare servizi per corsi interateneo (visite alle sedi dei MD, dei tutor, utilizzare stesse procedure amministrative, stessi contatti esterni per tirocini, per mobilità internazionale - integrazione procedure/documenti)
SERV	PLCT	potenziare servizio Placement - attivazione di un Comitato di indirizzamento - creazione di una banca dati, di una bacheca elettronica-favorire il reclutamento dei laureati da parte delle aziende
SERV	STLV	implementare o migliorare i servizi mirati a studenti lavoratori
SERV	ELRN	servizi di teledidattica anche per sinergie in corsi interateneo - formazione docenti all'uso della tecnologia
SERV	ALTR	altro

Le voci più rappresentate riguardano gli obiettivi relativi alla comunicazione. In lieve crescita rispetto all'anno scorso gli obiettivi relativi al miglioramento delle infrastrutture.

Va notato che la percentuale relativa ai servizi per gli studenti lavoratori è molto bassa. Ciò si pone in contrapposizione con quanto richiesto dal Requisito 1 delle Linee guida di Accredimento Periodico in merito alle politiche stabilite dagli Organi di governo dell'Ateneo. Questa prevede che "si deve mettere in evidenza se e in quale forma l'Ateneo abbia adottato un piano di reclutamento degli studenti lavoratori - o comunque con difficoltà per la frequenza - e una progettazione dei percorsi formativi e dei relativi supporti correlati alle loro esigenze".



Grafico 4: Sottocategorie degli obiettivi di PROGRAMMAZIONE DIDATTICA in percentuale, 2015 vs 2014



Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
PRGD	ACCT	maggior articolazione relativa alla descrizione delle modalità di accertamento - qualsiasi cambiamento relativo alle modalità di accertamento
PRGD	AMMS	Revisione del test d'ingresso e modalità di recupero - ridefinire - ridurre il numero di posti in ingresso
PRGD	CNSL	attivare il Comitato di Indirizzamento - aggiornare /ampliare la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione - qualsiasi azione di coinvolgimento del mondo della produzione nella definizione dell'offerta formativa / figure professionali, etc.
PRGD	CRDT	Verifica del carico didattico - aumento dei CFU in una determinata area - ridefinizione dei CFU attribuiti ad uno o più insegnamenti - etc. - monitorare la congruenza tra programmi degli insegnamenti e carico di lavoro
PRGD	LAUR	modifica dell'esame di laurea - modifica o messa a punto della prova finale
PRGD	PRGM	migliorare la coerenza degli obiettivi formativi di alcune aree disciplinari - riformulazione dell'offerta formativa - coordinamento tra i programmi degli insegnamenti - verificare sovrapposizione contenuti per specifici insegnamenti - coerenza nella programmazione -revisione dei programmi di specifici insegnamenti
PRGD	ALTR	garantire la stabilità del percorso formativo, rispetto ai piani di studio pregressi - miglioramento delle conoscenze riguardanti gli aspetti giuridici e fiscali riguardanti l'esercizio della professione -promuovere la conoscenza delle peculiarità dello specifico profilo professionale presso i docenti di nuova nomina e la loro integrazione con gli altri docenti

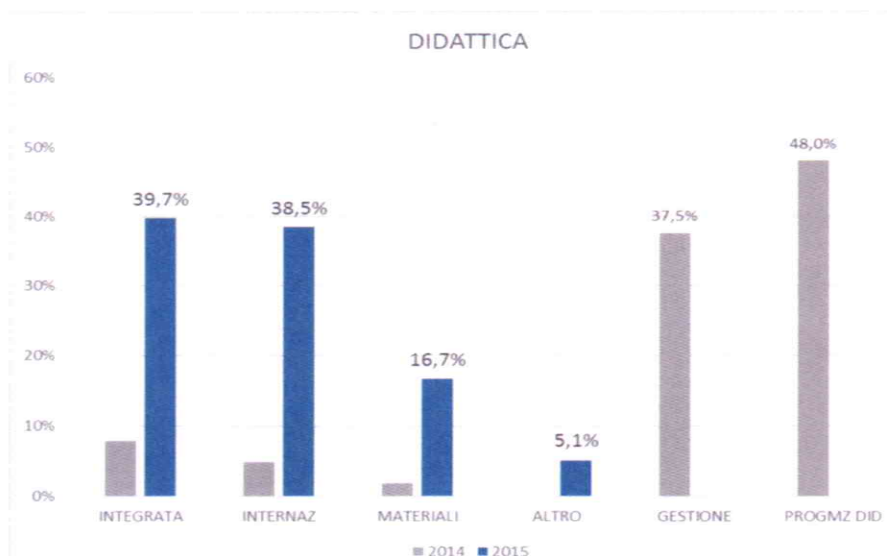
Come già anticipato, la categoria programmazione didattica è derivata dalla categoria "Didattica programmazione" ed è stata articolata nei tipi sopradescritti.

La voce più rappresentata per il 68,2% riguarda la programmazione in senso stretto, successivamente per il 10% vi sono obiettivi sugli adeguamenti dei CFU. Le altre voci, relative alla consultazione con il mondo del lavoro, alla definizione delle modalità di ammissione, alla definizione della prova di laurea e alle modalità di accertamento sono tutte inferiori al 10%.

Anche qui, la voce accertamento (1,8%) si ritiene sia poco rappresentata in confronto al miglioramento richiesto per soddisfare i requisiti sulla descrizione delle modalità di accertamento sulle schede di insegnamento e dall'importanza rivestita da questo punto in ambito SUA CdS e Requisiti di accreditamento.



Grafico 5: Sottocategorie degli obiettivi di DIDATTICA in percentuale, 2015 vs 2014



Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

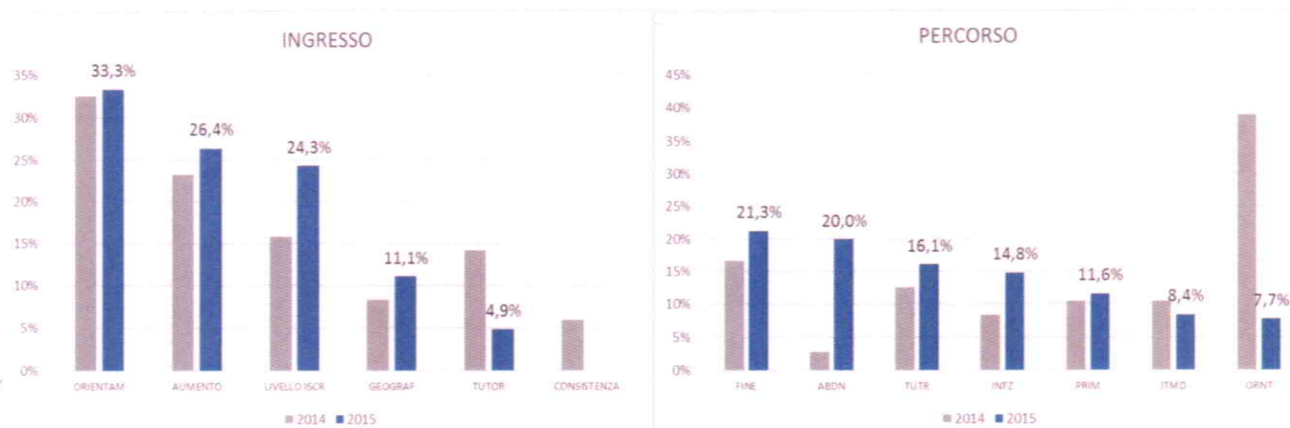
Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di DIDATTICA

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
D I D A T T I C A	DIDA	INTG	prevedere approfondimenti/aggiornamenti con la presenza di soggetti del mondo del lavoro o presso questi - eventi culturali di collegamento col territorio - integrazione con figure professionali dello stesso ambito - inserire esercitazioni o incrementare il numero - introdurre la modalità di insegnamento in teledidattica
	DIDA	INTZ	erogare o migliorare la didattica in inglese
	DIDA	MATE	migliorare materiale didattico, accessibile, su supporto informatico, etc...
	DIDA	ALTR	altro

Rispetto all'anno scorso, dopo aver modificato le voci gestione (confluita in "gestione") e programmazione (diventata una categoria a sé con sottocategorie), le voci più rappresentate riguardano gli obiettivi relativi alla didattica integrata per il 39,7%, alla internazionalizzazione per il 38,5% e ai materiali per il 16,7%.



Grafici 6: Sottocategorie degli obiettivi di INGRESSO, PERCORSO in percentuale, 2015 vs 2014



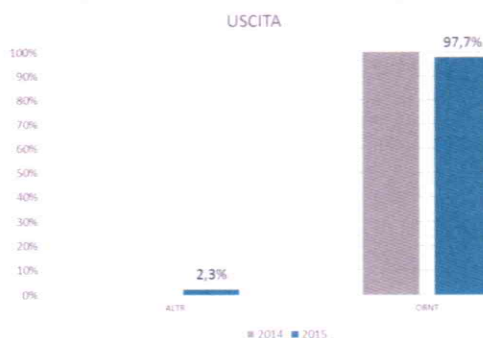
Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di INGRESSO, PERCORSO

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
I N G R E S S O	INGR	AUMN	aumentare l'attrattività
	INGR	GEO	ampliare la provenienza geografica
	INGR	LIVL	migliorare il livello qualitativo in ingresso
	INGR	ORNT	rafforzare orientamento studenti ingresso
	INGR	TUTR	sostegno al superamento test d'ingresso - corsi propedeutici per studenti con debiti
	INGR	ALTR	altro
P E R C O R S O	PRCS	ABDN	ridurre abbandoni
	PRCS	FINE	ridurre studenti fuori corso
	PRCS	INTZ	incentivare la fruizione della mobilità internazionale da parte degli studenti
	PRCS	ITMD	aumentare acquisizione CFU
	PRCS	PRIM	ridurre abbandoni o incrementare crediti al I anno
	PRCS	TUTR	Affiancamento con docente tutor per momenti critici, per orientamento e altro
	PRCS	ALTR	altro
	PRCS	ORNT	migliorare interazione docenti studenti, anche tramite il canale tutor



Grafico 7: Sottocategorie degli obiettivi di USCITA in percentuale, 2015 vs 2014



Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di USCITA

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
U S C I A	USCI	ORNT	potenziamento orientamento in uscita
	USCI	ALTR	valorizzare il contributo degli studenti nel miglioramento della pratica clinica

Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

5. Varie ed eventuali

Il prof. Gasparetto accenna alla prossima sessione di lavori della SUA RD, per la quale, visto il cambiamento e accorpamento in atto dei Dipartimenti, si renderà necessario comunicare all'ANVUR le informazioni del nuovo assetto organizzativo e richiedere se si rendano necessari ulteriori accorgimenti.

La segretaria verbalizzante

Michele Bares

Il Delegato per la Qualità

A. Gasparetto